



## **IAS ABBANDONATA AL SUO DESTINO NESSUNA AZIONE DI RISANAMENTO DA PARTE DEL GOVERNO REGIONALE**

### **Governo nazionale assente**

**I Grandi Utenti del petrolchimico (Isab Nord e Sud, Isab Energy, Versalis, Sasol e Sonatrach) hanno deciso di dotarsi di propri impianti di trattamento dei reflui per eliminare ogni connessione con IAS.**

**La Regione Siciliana, azionista di maggioranza di IAS, finora non ha investito un euro per il miglioramento dell'impianto per renderlo più efficiente e meno inquinante.**

**Il Governo nazionale, attraverso l'azione inconcludente del ministro Urso, con leggi e decreti poi dichiarati incostituzionali, ha cercato soltanto di aggirare le norme ambientali per consentire a un impianto ritenuto dai giudici non idoneo a trattare i reflui industriali, di continuare a inquinare.**

**I Sindaci dei comuni dell'ATI Idrico, salvo isolate eccezioni, anziché pensare a soluzioni di sistema di ampio respiro per affrontare i gravi problemi idrici in provincia di Siracusa, hanno solo pensato a lottizzare la nascente società Aretusacque S.p.a. che si occuperà di gestire il sistema idrico nei prossimi anni.**

**In assenza di una seria azione di risanamento tecnico e gestionale e di una politica industriale, l'impianto consortile di depurazione IAS è destinato a chiudere. Serve un serio Piano Industriale che chiarisca quale dovrà essere la missione di IAS, con un piano di investimenti adeguati ad ammodernare l'impianto e renderlo compatibile alle esigenze di tutela della salute dei cittadini e dell'ambiente.**



## Le proposte di Sinistra Italiana per tutelare i lavoratori e l'ambiente

- realizzare immediatamente gli **interventi di adeguamento strutturale e gestionale di IAS** per eliminare le emissioni odorigene e adeguare l'impianto a trattare nel migliore dei modi i reflui civili dei comuni di Priolo e Melilli, oltre che quelli provenienti dalle utenze diverse dai grandi gruppi industriali;
- **dirottare all'impianto IAS nell'immediato lo scarico del depuratore di Siracusa**, per liberare il Porto Grande dal carico di quasi 15 milioni di metri cubi di reflui all'anno;
- per il futuro progettare il conferimento diretto dei reflui di Siracusa a IAS;
- **convogliare a IAS i reflui depurati dagli impianti di trattamento dei Grandi Utenti** prima dell'immissione in mare così da evitare il loro scarico nel Porto di Augusta e verificarne il rispetto dei limiti ambientali prima dello scarico a largo attraverso la condotta sottomarina;
- imporre ai Grandi Utenti di utilizzare il refluo depurato di IAS anziché continuare a tirare acqua dal sottosuolo, con grande beneficio per l'ambiente e la qualità della falda;
- utilizzare il refluo depurato in uscita dall'impianto per la **produzione di idrogeno verde** previsto dal progetto Hynego, con una capacità pari a 100 MW e un investimento di oltre 200 milioni di euro, per il quale Isab, Enego e Axpo hanno firmato un accordo preliminare lo scorso aprile.

**Chi ha davvero a cuore le sorti del territorio dovrebbe sostenere con convinzione e forza la salvezza di IAS per la tutela dell'ambiente e la salvaguardia dei posti di lavoro.**